

Protiro dei Leoni Rossi

Giovanni da Campione (e aiuti)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w6010-00001/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w6010-00001/>

CODICI

Unità operativa: w6010

Numero scheda: 1

Codice scheda: w6010-00001

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02055310

Ente schedatore: R03/ Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: w6010-00001

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione funzionale

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: w6010-00042

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG020-00508

Relazione con schede VAL: BG150-00020

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione plastico-architettonica

Denominazione: Protiro dei Leoni Rossi

Identificazione: complesso decorativo

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22305

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Maria Maggiore

Indirizzo: Piazza Rosate

Collocazione originaria: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1350

Validità: ca.

A: 1360

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Giovanni da Campione

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1348-1367

Codice scheda autore: w6010-00001

Riferimento all'autore: e aiuti

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: iscrizione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: marmo rosso di Verona

Tecnica: scultura

MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: marmo bianco di Musso

Tecnica: scultura

MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: marmo bardiglio

Tecnica: scultura

MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: marmo bianco di Candoglia

Tecnica: scultura

MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: marmo nero della Val Seriana

Tecnica: scultura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Protiro a tre ordini in marmo bianco di Musso, Bardiglio di Musso, bianco rosato di Candoglia, rosso di Verona, nero della Val Seriana. Primo ordine: portico ad ampio arco ornato da fregio scolpito poggiante anteriormente su leoni stilofori in marmo rosso di Verona e posteriormente su mensoloni in marmo rosa di Candoglia, sorretti da pilastrini addossati alla parete. Secondo ordine: loggia in marmo bianco di Musso a tre aperture anteriori a due laterali, spartite da quattro colonne lisce e due colonne tortili in marmo rosso di Verona; negli spazi aperti, statue in marmo bianco di Musso (al centro: S. Alessandro a cavallo; a sinistra: S. Barnaba; a destra: S. Vincenzo) Terzo ordine: loggetta in marmo bianco di Musso; nell'apertura anteriore, in marmo bianco di Musso, statue raffiguranti la Madonna con il Bambino (al centro), Santa Esteria (a sinistra) e Santa Grata (a destra).

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione

Posizione: sulla mensola sinistra del protiro

Trascrizione: M.CCC.LI. MAGISTER / JOHANES / DE / CAMPLEONO / CIVIS / P[ER]GAMI / FECIT / HOC / OPUS

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione

Posizione: sul basamento della statua di S. Alessandro

Trascrizione: MAG[ISTER] JOHA[NES] FILIUS MAGISTRI UGI DE CAMPLEONO FECIT HOC OPUS / M.CCC.LIII

Notizie storico-critiche

Il protiro settentrionale della Basilica di Santa Maria Maggiore, chiamato convenzionalmente "dei Leoni Rossi", è una delle opere più celebri di Giovanni da Campione, che lo realizzò, con l'aiuto della sua bottega, intorno agli anni '50-'60 del XIV secolo: una epigrafe, posta sulla mensola sinistra, riporta la firma di Giovanni, che si definisce orgogliosamente "civis Pergami", e la data 1351; una seconda epigrafe, posta sul basamento della statua di Sant'Alessandro a cavallo, nella loggia del secondo ordine, reca il nome di Giovanni e la data 1353, che è stata talvolta interpretata come l'anno di chiusura dei lavori; ma indagini recenti tendono ad escludere questa ipotesi, prima di tutto per l'ottimo motivo che un riferimento cronologico di quella importanza non sarebbe mai stato collocato in una posizione così poco visibile; l'anno 1353, quindi, deve essere considerato solo in relazione alla bella statua equestre (Lomartire, 2009, pp. 64-65).

Verso il 1350, probabilmente, maturò la necessità di dare alla fronte settentrionale del transetto della Basilica l'aspetto di una vera e propria facciata: si spiega così la scelta di costruire una struttura monumentale, sontuosa già nei materiali riccamente policromi e ornata di un esuberante apparato decorativo, e di affidare l'impresa a Giovanni da Campione, maestro ben noto ai committenti per aver condotto, qualche anno prima, il cantiere del Battistero. La critica recente, sulla scorta di una intuizione che fu già di Baroni, assegna a Giovanni da Campione un ruolo essenzialmente di progettista e di supervisore dei lavori, più che di esecutore diretto di opere scultoree, con l'eccezione, forse, oltre che del Sant'Alessandro a cavallo, delle statue poste nelle logge superiori, in gran parte riferibili alla sua stretta cerchia; solo la figura di San Proietizio (o San Vincenzo) mostra caratteri stilistici diversi, tanto che Baroni la considerò "la restituzione tardogotica di altro esemplare pertinente al ciclo" (Baroni, 1944, p. 48; Lomartire, p. 64 e p. 70). Per il protiro bergamasco, Giovanni guarda ai modelli della tradizione romanica di area lombarda e veneta e in particolare, come è stato spesso sottolineato, all'esempio del Duomo di Verona, per l'identica scena di caccia che orna la ghiera del protiro, o per il tipo dei leoni stilofori (Lomartire, pp. 64-65): e tuttavia, questi modelli non sono esclusivi, a dimostrazione della vasta cultura del maestro campionesese; per la struttura sovrapposta al fornice del primo piano, composta dalla loggia mediana e dall'edicola superiore, Giovanni pensò forse alla parte sopraelevata del protiro del Duomo di Ferrara, oppure all'altro esempio, duecentesco, del Duomo di Cremona (Lomartire, pp. 69-70). Si sono sollevati dubbi, talvolta, sull'aderenza di questa struttura a tre ordini al progetto originale di Giovanni: e si è pensato ad un possibile intervento successivo di Andreolo de' Bianchi e della sua équipe di muratori e scalpellini, a cui sono attestati pagamenti per lavori di riparazione tra il 1396 e il 1398; ma la perfetta coerenza stilistica e di materiali tra il piano inferiore e le logge

superiori, e lo stretto nesso che lega quelle strutture alle statue, quasi tutte, come già ricordato, da assegnare a Giovanni o alla sua cerchia, fanno pensare che l'architetto avesse già previsto nei dettagli la costruzione delle parti sopraelevate (Lomartire, cit.).

E' possibile invece che, alla fine del XIV secolo, siano stati sostituiti gli architravi con i rilievi, entro riquadri modanati, dei dodici Apostoli (sui fianchi) e della Madonna Annunciata e dell'angelo (sulle parti frontali): forse i pezzi erano stati danneggiati dal fulmine del 1382, o dal forte vento del 1389, come narrano le cronache; o forse altri furono i motivi; la sola certezza è che i due pezzi mostrano, come la statua di San Barnaba della loggia mediana, caratteri di stile assai diversi da quelli usati d'abitudine da Giovanni e dalla sua bottega. Il nome dell'autore degli interventi di riparazione del 1396-1398, Andreolo de' Bianchi, talvolta avanzato per questi rilievi, è plausibile (Lomartire, p. 68); ma è difficile averne certezza, in assenza di sue opere sicure; la sola documentata è, infatti, la ricca croce processionale d'argento dorato, eseguita nel 1392, e rubata diversi anni fa dal Tesoro della Basilica.

Il protiro è stato sottoposto ad un complesso intervento di restauro tra il 1997 e il 1998 (si veda la relazione tecnica preliminare in data 30 luglio 1996, pratica 4816, cart. 75, Archivio della Congregazione della Misericordia Maggiore, Bergamo).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: superfici marmoree consunte, lacune, erosioni

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1997-1998

Descrizione intervento

consolidamento e pulitura delle superfici lapidee dell'intera struttura; risanamento di fratture e fessurazioni mediante stuccatura e, dove necessario, con l'inserimento di perni in acciaio inossidabile

Responsabile scientifico: Pinetti, Alberto

Nome operatore: Gruppo Restauro Conservativo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w6010-00001_IMG-0000475209

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2010/07/00

Codice identificativo: SMMBG0001a

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: 0001a.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Baroni C.

Titolo libro o rivista: Scultura gotica lombarda

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1944

Codice scheda bibliografia: w6010-00004

V., pp., nn.: pp. 48-51

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Angelini S.

Titolo libro o rivista: Santa Maria Maggiore in Bergamo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1968

Codice scheda bibliografia: w6010-00002

V., pp., nn.: pp. 43-55

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R.

Titolo libro o rivista: I maestri campionesi

Titolo contributo: I Campionesi a Bergamo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: w6010-00005

V., pp., nn.: pp. 123-143

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Protiro settentrionale

Titolo libro o rivista

Il protiro settentrionale di Santa Maria Maggiore in Bergamo: riletture critiche e analisi tecnico - scientifiche in occasione del restauro

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: w6010-00024

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zanchi M.

Titolo libro o rivista: La Basilica di Santa Maria Maggiore: una lettura iconografica della "Biblia Pauperum" di Bergamo

Luogo di edizione: Clusone

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: w6010-00003

V., pp., nn.: pp. 31-47

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lomartire S.

Titolo libro o rivista: Arte e Storia

Titolo contributo: Magistri Campionesi a Bergamo nel Medioevo: da Santa Maria Maggiore al Battistero

Luogo di edizione: Lugano

Anno di edizione: 2009

Codice scheda bibliografia: w6010-00021

V., pp., nn.: pp. 64-71

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Nome [1 / 2]: Monaco, Tiziana

Nome [2 / 2]: Civai, Alessandra

Referente scientifico: Civai, Alessandra

Funzionario responsabile: Castelli, Cinzia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Civai, Alessandra

Ente compilatore: Provincia di Bergamo

Funzionario responsabile: Gigante, Rita

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Fracassetti, Lisa

Ente compilatore: Provincia di Bergamo

Funzionario responsabile: Gigante, Rita